



**Ai gentili Clienti**  
**Loro sedi**

*Circolare N. 18/2015*

Castelfranco Veneto, 7 Settembre 2015

**Oggetto: CONTABILITA' E RIMANENZE DI MAGAZZINO**

**L'ASPETTO CONTABILE**

Le rimanenze di magazzino rappresentano costi imputabili a beni ancora in giacenza, al termine del periodo amministrativo, che si rinviando al futuro esercizio in quanto recuperabili tramite ricavi futuri.

Il differimento dei costi ad esercizi futuri trova il suo fondamento nel **principio di correlazione fra costi e ricavi** (corollario del principio di competenza). La correlazione costi-ricavi, considerando i costi come remunerazione dei fattori produttivi, ritiene le spese di competenza dell'esercizio in cui i fattori della produzione sono utilizzati per conseguire i ricavi.

Contabilmente ciò viene espresso mediante la rilevazione a fine periodo amministrativo delle cd. rimanenze finali di magazzino e ad inizio di quello successivo delle esistenze iniziali di magazzino.

Nello specifico riportiamo un esempio di rilevazioni contabili.

Rilevazione contabile rimanenze finali ( alla data di chiusura dell'esercizio n)

|  |   |   |    |
|--|---|---|----|
| Rimanenze finali di prodotti<br>in corso di lavorazione e semilavorati<br>(CE) | @ | Prodotti finiti in corso di<br>lavorazione e semilavorati<br>(SP) | 50 |
|--|---|---|----|

Rilevazione contabile rimanenze iniziali ( alla data di apertura dell'esercizio n+1)

|   |   |  |    |
|---|---|--|----|
| Prodotti finiti in corso di<br>lavorazione e semilavorati<br>(SP) | @ | Esistenze iniziali di prodotti<br>in corso di lavorazione e semilavorati<br>(CE) | 50 |
|---|---|--|----|

## RIFLESSI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La rilevazione delle rimanenze in contabilità comporta riflessi sia in conto economico sia in stato patrimoniale.

In conto economico sono rilevate le variazioni fra esistenze iniziali e rimanenze finali. In questo modo, nel pieno rispetto del principio di competenza, riusciamo ad imputare o rettificare i costi nell'esercizio di riferimento.

Nello stato patrimoniale viene indicato l'ammontare dei beni/fattori produttivi di proprietà dell'impresa che risultano disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il passaggio del titolo di proprietà si considera solitamente avvenuto alla data di spedizione o di consegna per i beni mobili, secondo le modalità contrattuali dell'acquisto ed in base al trasferimento dei rischi dal punto di vista sostanziale.

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti



Dr.ssa Michela Pellizzer



Dr.ssa Vanessa Zilio